

Marco 15

1 Al mattino i sommi sacerdoti,
con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio,

**dopo aver tenuto consiglio,
misero in catene Gesù,
lo condussero e lo consegnarono a Pilato.**

2 Allora Pilato prese a interrogarlo:
«**Sei tu il re dei Giudei?**».
Ed egli rispose: «Tu lo dici».

**3 I sommi sacerdoti frattanto
gli muovevano molte accuse.**

4 Pilato lo interrogò di nuovo:
«Non rispondi nulla?
Vedi di quante cose ti accusano!».

5 Ma Gesù non rispose più nulla,
sicché Pilato ne restò meravigliato.

6 Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato
a loro richiesta.

7 Un tale chiamato Barabba
si trovava in carcere insieme ai ribelli
che nel tumulto avevano commesso un omicidio.

8 La folla, accorsa, cominciò a chiedere
ciò che sempre egli le concedeva.

9 Allora Pilato rispose loro:
«**Volete che vi rilasci il re dei Giudei?**».

10 Sapeva infatti che i sommi sacerdoti
glielo avevano consegnato per invidia.

**11 Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla
perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba.**

12 Pilato replicò: «**Che farò dunque
di quello che voi chiamate il re dei Giudei?**».

13 Ed essi di nuovo gridarono: «**Crocifiggilo!**».

14 Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?».
Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!».

Marco 15

15 E Pilato,
volendo dar soddisfazione alla moltitudine,
rilasciò loro Barabba

**e, dopo aver fatto flagellare Gesù,
lo consegnò perché fosse crocifisso.**

16 Allora i soldati lo condussero dentro il cortile,
cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte.

17 Lo rivestirono di porpora
e, dopo aver intrecciato una corona di spine,
gliela misero sul capo.

18 Cominciarono poi a salutarlo:
«**Salve, re dei Giudei!**».

19 E gli percuotevano il capo con una canna,
gli sputavano addosso
e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.

20 Dopo averlo schernito,
lo spogliarono della porpora
e gli rimisero le sue vesti,
poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

21 Allora costrinsero un tale che passava,
un certo Simone di Cirene
che veniva dalla campagna,
padre di Alessandro e Rufo,
a portare la croce.

22 Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota,
che significa luogo del cranio,

23 e gli offrirono vino mescolato con mirra,
ma egli non ne prese.

24 Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti,
tirando a sorte su di esse
quello che ciascuno dovesse prendere.

25 Erano le nove del mattino
quando lo crocifissero.

26 E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva:
Il re dei Giudei.

Daniele 6

**12 Allora quegli uomini accorsero
e trovarono Daniele
che stava pregando e supplicando il suo Dio.**

.....

17 Allora il re ordinò che si prendesse Daniele
e si gettasse nella fossa dei leoni.

Il re, rivolto a Daniele, gli disse:
«Quel Dio, che tu servi con perseveranza,
ti possa salvare!».

**18 Poi fu portata una pietra
e fu posta sopra la bocca della fossa:**

il re la sigillò con il suo anello
e con l'anello dei suoi grandi,

perché niente fosse mutato
sulla sorte di Daniele.

19 Quindi il re ritornò alla reggia,
passò la notte digiuno,

non gli fu introdotta alcuna donna
e anche il sonno lo abbandonò.

20 La mattina dopo il re si alzò di buon'ora
e sullo spuntar del giorno
andò in fretta alla fossa dei leoni.

21 Quando fu vicino, chiamò:
«Daniele, servo del Dio vivente,
il tuo Dio che tu servi con perseveranza
ti ha potuto salvare dai leoni?».

22 Daniele rispose: «Re, vivi per sempre.

**23 Il mio Dio ha mandato il suo angelo
che ha chiuso le fauci dei leoni
ed essi non mi hanno fatto alcun male,**

**perché sono stato trovato innocente
davanti a lui;**

ma neppure contro di te, o re,
ho commesso alcun male».

Daniele 6

24 Il re fu pieno di gioia e comandò
che Daniele fosse tirato fuori dalla fossa.

**Appena uscito,
non si riscontrò in lui lesione alcuna,
poiché egli aveva confidato nel suo Dio.**

25 Quindi, per ordine del re,
fatti venire quegli uomini
che avevano accusato Daniele,
furono gettati nella fossa dei leoni . . .

Romani 8

31 Che diremo dunque in proposito?
Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

32 Egli che non ha risparmiato
il proprio Figlio,
ma lo ha dato per tutti noi,

come non ci donerà ogni cosa
insieme con lui?

33 Chi accuserà gli eletti di Dio?
Dio giustifica.

34 Chi condannerà?

Cristo Gesù, che è morto,
anzi, che è risuscitato,
sta alla destra di Dio e intercede per noi?

35 Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo?

Forse la tribolazione, l'angoscia,
la persecuzione, la fame, la nudità,
il pericolo, la spada?

36 Proprio come sta scritto:
Per causa tua
siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo trattati come pecore da macello.

**37 Ma in tutte queste cose
noi siamo più che vincitori
per virtù di colui che ci ha amati.**